

**Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio
1999-2002 del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca
composto da:**

Olivier BLANCHARD, *Chairman* del *Department of Economics* presso il *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), Cambridge Massachusetts, **Renato BRUNETTA**, Parlamentare europeo, **Sabino CASSESE**, Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma, **Alessandro PENATI**, Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **Franco PERACCHI**, Professore ordinario di Econometria presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, **Dominick SALVATORE**, *Professor of Economics* presso l'Università Fordham di New York, **Horst SIEBERT**, *Präsident des Institut für Weltwirtschaft* (IFW) di Kiel, **Ignazio VISCO**, *Chief economist* dell'OCSE e da agosto 2002 Condirettore centrale della Banca d'Italia

Riunione del 10 gennaio 2003

Premessa

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, istituito con Disposizione del Presidente n. 136/2000 (come integrata con Disposizioni del Presidente n. 16/2001 e n. 83/2002), in attuazione del decreto legislativo n. 204/1998 (come modificato dal decreto legislativo n. 381/99), assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento, valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto, esaminando i testi scritti, anche laddove vi sia già stato *ex ante* un filtro o un vaglio dei *referee reports* o dei *discussants* prima di deciderne la diffusione.

Attività da espletare

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, come deciso e verbalizzato nella sua prima riunione dell'11 gennaio 2002, può valutare i principali prodotti di ricerca dell'Istituto riguardo a:

- i risultati globali di ogni Unità Operativa di ricerca, eventualmente con disaggregazioni fino alle Aree;
- ogni prodotto o evento, tenendo presente che in alcuni di essi i contributi delle diverse Strutture frequentemente si intrecciano tra di loro;
- singole parti autonome di prodotti collettanei (come i capitoli dei Rapporti), o all'opposto, gruppi di prodotti omogenei (come l'insieme delle diverse Inchieste);
- singoli studi di singoli ricercatori, come i Documenti di Lavoro, o le pubblicazioni su riviste scientifiche e i libri;
- un mix calibrato di tutte queste categorie di "risultato", che meglio rappresenti la ricerca complessiva dell'ente.

Per quanto riguarda la periodicità della valutazione del Comitato, premesso che, nella sua prima riunione, esso ha deciso di riunirsi in linea di massima due volte l'anno, una in seduta plenaria con la partecipazione anche dei componenti stranieri, e una con quella dei soli componenti italiani, è opportuno che la valutazione sia fatta annualmente e comunque almeno a conclusione del mandato degli Organi di vertice.

In questo primo esame effettua una valutazione globale ed una più specifica, ulteriormente disaggregate prodotto per prodotto in schede allegate.

Valutazione globale

Il *Comitato*, per quanto attiene il valore scientifico dei principali prodotti dell'ISAE nel suo primo quadriennio di vita (Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali, Audizioni, Note Mensili, Documenti di Lavoro), valuta che:

1. l'ISAE ha saputo combinare la qualità con la pertinenza e la rilevanza delle analisi nel dibattito di politica economica;
2. la fusione ha prodotto un miglioramento notevole del valore, della copertura tematica e della quantità della produzione scientifica, specialmente se comparata a quella dei due enti da cui è nato l'Istituto;
3. l'ISAE è una struttura di ricerca, con *standard* scientifici alti, simile a quelle dei più avanzati Paesi europei (ad esempio l'INSEE in Francia);
4. l'ISAE è ormai divenuto in Italia un punto di riferimento rispetto ai temi di economia e politica economica trattati, come un tempo non era;
5. tutto ciò nonostante che il bilancio disponibile per l'Istituto si sia ridotto in termini reali circa del 19% negli ultimi 4 anni, che le remunerazioni che esso può offrire siano inferiori *ceteris paribus* a quelle disponibili in altre Istituzioni comparabili, come le Autorità di Garanzia, e che subisca le rigidità nella gestione delle risorse umane e finanziarie tipiche della Pubblica Amministrazione.

Valutazione specifica

Con riferimento ai Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali e Documenti di Lavoro prodotti nel primo quadriennio di vita dell'ISAE, il *Comitato* ravvisa che:

6. i temi centrali sono stati scelti in modo da rispecchiare le questioni più interessanti, controverse e cruciali nel dibattito in corso; la pertinenza del prodotto è inequivocabile;
7. l'analisi è stata approfondita e di alta qualità; come appare dalle allegate schede di valutazione dei prodotti, il valore scientifico è stato in generale giudicato fra il buono e l'eccellente;

8. alle ricerche è stato dato di norma un supporto quantitativo (tabelle, grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni ...), in grado di avvalorare le tesi sostenute; anzi, su questo piano il *Comitato* ritiene che l'ISAE si sia distinto per la sua capacità di rielaborare le informazioni istituzionali e le evidenze empiriche esistenti;
9. il rigore e la coerenza nei risultati scientifici sono sempre emersi nei prodotti dell'ISAE, mentre invece l'originalità metodologica talvolta è mancata, anche in ragione di alcune tipologie di scritti che, per loro natura, non richiedono tale caratteristica; nel *Comitato* vi è, peraltro, chi ritiene che l'originalità metodologica non sia elemento di rilievo in un Istituto che deve fornire analisi, come dice la legge, *con il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni*, e perciò rileva – ma non come un limite – che essa non sussista;
10. la capacità divulgativa delle problematiche economiche si è manifestata con chiarezza sia negli scritti dell'ISAE riferentesi ai dibattiti in corso e, in minor misura, alla letteratura esistente sui vari temi toccati, sia nei riferimenti bibliografici sui vari oggetti di ricerca, sia, infine, nell'ampia mobilitazione di diversi relatori e *discussant* dei prodotti dell'ISAE, anche illustrati in numerosi eventi cui ha partecipato un folto pubblico rappresentativo di varie fasce dell'opinione pubblica; la forma divulgativa degli elaborati dell'ISAE è stata generalmente giudicata dal *Comitato* tra il buono e l'eccellente.

Raccomandazioni

Il *Comitato* per il futuro invita l'ISAE:

- con riferimento ai punti 1, 7, 9 e 10, ad accrescere la bontà scientifica delle analisi fino a pubblicarle sempre di più e in sempre più prestigiose riviste, ma insieme a potenziare anche l'ascolto da parte dei pubblici poteri;
- con riferimento ai punti 2, 3 e 4, a sviluppare *joint ventures* di elevato livello con altri Istituti di ricerca analoghi in Europa, al fine di effettuare insieme studi di più ampio respiro (anche per potersi così inserire nel gruppo di esperti periodicamente consultati e auditi dalle alte Istituzioni Europee); del resto, *joint ventures* esistono già, come quelle per la produzione di un modello previsivo europeo con l'IFO di Monaco e l'INSEE di Parigi, o come il *Report on the State of the European Union* per l'editore Palgrave, scritto in collaborazione con l'OFCE francese;
- con riferimento al punto 5, a conoscere meglio i costi dei singoli prodotti, dei singoli progetti di ricerca, oltretutto delle singole Unità Operative (sviluppando le attività proprie del Controllo di Gestione), e ad allargare l'area dei servizi e dei beni forniti a pagamento dall'ISAE, pur nella consapevolezza che l'informazione economica sia un bene pubblico;

- con riferimento al collegamento con il mondo universitario, già molto forte, come risulta dal numero e dal livello dei docenti presenti a tutti gli eventi dell'ISAE e dalla frequenza di borsisti, assegnisti o *stagisti* provenienti dall'Università che vi lavorano, a potenziarlo ulteriormente, in particolare concedendo gratuitamente agli utenti di tipo universitario i dati raccolti dall'Istituto. Ciò significa, tenuto conto di quanto affermato al punto precedente, che i prodotti dell'ISAE siano resi disponibili integralmente sul sito, circa tre mesi dopo la loro prima diffusione. Si considera infatti che questa procedura sia sufficiente a "discriminare" i vari tipi di domanda sul mercato, sicché la tempestività dell'informazione necessaria ad alcuni sia adeguatamente pagata;
- con riferimento al punto 8, a mettere a frutto queste sue notevoli capacità (di rielaborare le informazioni e le evidenze empiriche esistenti), anche con eventuali obiettivi di monitoraggio statistico;
- con riferimento al punto 6, a coprire ulteriori argomenti di ricerca su temi europei ed internazionali e di *law and economics*;
- con riferimento al punto 2, a dare maggiore spazio ad analisi di natura strutturale, cercando di coglierne la rilevanza a livello macroeconomico (per esempio su infrastrutture, competitività ecc., in aggiunta a quelle su *welfare state*, mercato del lavoro e distribuzione del reddito alle quali l'ISAE ha dedicato in questi anni importanti risorse).

Roma, 10 gennaio 2003

Firmato

Renato BRUNETTA
Sabino CASSESE
Alessandro PENATI
Franco PERACCHI
Dominick SALVATORE
Ignazio VISCO